

ente scolastico al presidente della Provincia: «Dateci una sede decorosa»

Il liceo scientifico sta «scoppiando»

La situazione è insostenibile: 840 persone distribuite su quattro piani in spazi ristretti



RICHIESTA secca e perentoria quella fatta dal dirigente scolastico Brunetti al presidente della provincia Mauro: «La prego di mettere all'ordine del giorno dell'amministrazione che rappresenta la realizzazione, ex novo e in tempi brevi, di un edificio scolastico degno di questo nome da destinare a sede del liceo scientifico Majorana». La lettera è stata inviata anche, per conoscenza, al provveditore agli studi, al personale docente dell'istituto, al personale Ata, agli alunni e alle famiglie degli alunni. Ciò nel tentativo di sensibilizzare la società civile e le istituzioni. Il problema, insomma, si fa grave e il diri-

gente scolastico pretende attenzione per migliorare la qualità dell'offerta scolastica. «Siamo passati dalle 21 classi con 520 alunni dell'anno 1988-89 — scrive Brunetti — alle 29 classi con 760 alunni dell'anno in corso. Nonostante le pressanti richieste non abbiamo ancora visto realizzate la palestra coperta e l'aula magna promesse. Eppure eravamo riusciti ad ottenere, esclusivamente per le insistenze delle varie componenti di questo istituto, uno specifico stanziamento di 510 milioni di lire dalla Regione». La situazione odierna sembra davvero insostenibile: 840 persone, tra alunni e personale di

servizio, distribuite in spazi ristretti e su quattro piani. «Condizioni di effettivo pericolo — è ancora Brunetti a parlare — in caso di eventi e di calamità naturali che dovessero richiedere l'immediata evacuazione dell'edificio». La sede attuale del liceo Majorana è stata acquistata dall'amministrazione provinciale nel 1988-89. «Sì — dice Brunetti — ma ciò non deve costituire una perenne palla al piede di questo liceo nel cammino verso gli obiettivi programmati. Questo stabile, infatti, potrebbe trovare facilmente diverse e più rispondenti destinazioni e consentire anche il reperimento di gran parte dei fon-

di occorrenti per la realizzazione del nuovo edificio». Intanto, il comune di Isernia ha rilasciato recentemente la concessione edilizia per la costruzione della palestra. Brunetti, però, pensa che ormai sia una spesa inutile: «Questo è avvenuto dopo una lunga catena di palleggiamenti e rinvii tra Provincia, Comune e Regione, catena sulla quale vale la pena stendere un velo pietoso soprattutto per non mostrare ai giovani di quanto siano capaci gli adulti nell'ostacolare realizzazioni essenziali. Il problema è serio e va risolto. Oppure dovranno autorizzarmi a respingere le iscrizioni».